

Care colleghe e cari colleghi,
la CUB Scuola Università e Ricerca aderisce alla manifestazione del 22 settembre nel convincimento che è necessaria la più ampia mobilitazione in difesa della scuola pubblica, dell'organico, dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori della scuola.

È evidente che l'attuale governo e l'attuale ministro proseguono l'azione dei precedenti governi sia per quanto riguarda i tagli, si pensi solo alla collocazione forzata degli insegnanti inidonei e di alcune classi di concorso ITP nel ruolo di assistenti amministrativi e tecnici con il conseguente taglio di posti per gli amministrativi e tecnici precari e l'aggravio delle difficoltà nel funzionamento delle segreterie, che per quanto riguarda il trattamento indecente al quale sono sottoposti i precari, docenti ed ata, della scuola.

L'attuale, ennesima, campagna a favore di un governo "meritocratico" della scuola pubblica è volta, con ogni evidenza, a creare tensioni interne all'universo del lavoro precario nella scuola, ad opporre i colleghi collocati nelle GAE a quelli che non lo sono, a dividere gli stessi colleghi collocati nelle GAE.

Sta a noi l'operare per una mobilitazione unitaria che imponga al governo il rispetto della normativa europea che impone l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori che abbiano svolto trentasei mesi di lavoro per conto dell'amministrazione.

I recenti fatti di Mantova dimostrano che su questo terreno si sta giocando una partita importante, esponenti importanti del MIUR, infatti, pretendono di interpretare la sentenza a favore dei precari che chiedono l'immissione in ruolo come l'indicazione della necessità di escludersi dalle GAE.

Solo la nostra risposta può modificare la situazione.

A presto
Per la CUB Scuola Università e Ricerca

Il Coordinatore Nazionale
Cosimo Scarinzi

Torino, lì 13 settembre 2012

Appello a tutte le organizzazioni sindacali e politiche e alle forze democratiche per una mobilitazione nazionale contro il concorso truffa del ministro Profumo e per la difesa della scuola pubblica

I Precari uniti contro i tagli, riunitisi in assemblea nazionale a Roma il 9 settembre, dopo il presidio permanente davanti al Miur iniziato il 4, per protestare contro il concorso annunciato dal consiglio dei Ministri del 24 agosto, indicano una manifestazione nazionale per il giorno 22 settembre. Chiedono a tutte le organizzazioni sindacali e politiche che si sono espresse in

questi giorni contro il concorso e hanno contrastato i tagli alla scuola di questi anni, di dare un concreto sostegno al fine di contribuire alla massima riuscita della manifestazione del 22 settembre.

Chiediamo:

- il ritiro del concorso;
- la restituzione alla scuola delle risorse sottratte con i tagli della Gelmini e il rifinanziamento della scuola stessa;
- un piano di assunzioni a tempo indeterminato sui posti vacanti e disponibili;
- il ritiro del pdl 953 (ex Aprea).

Precari uniti contro i tagli